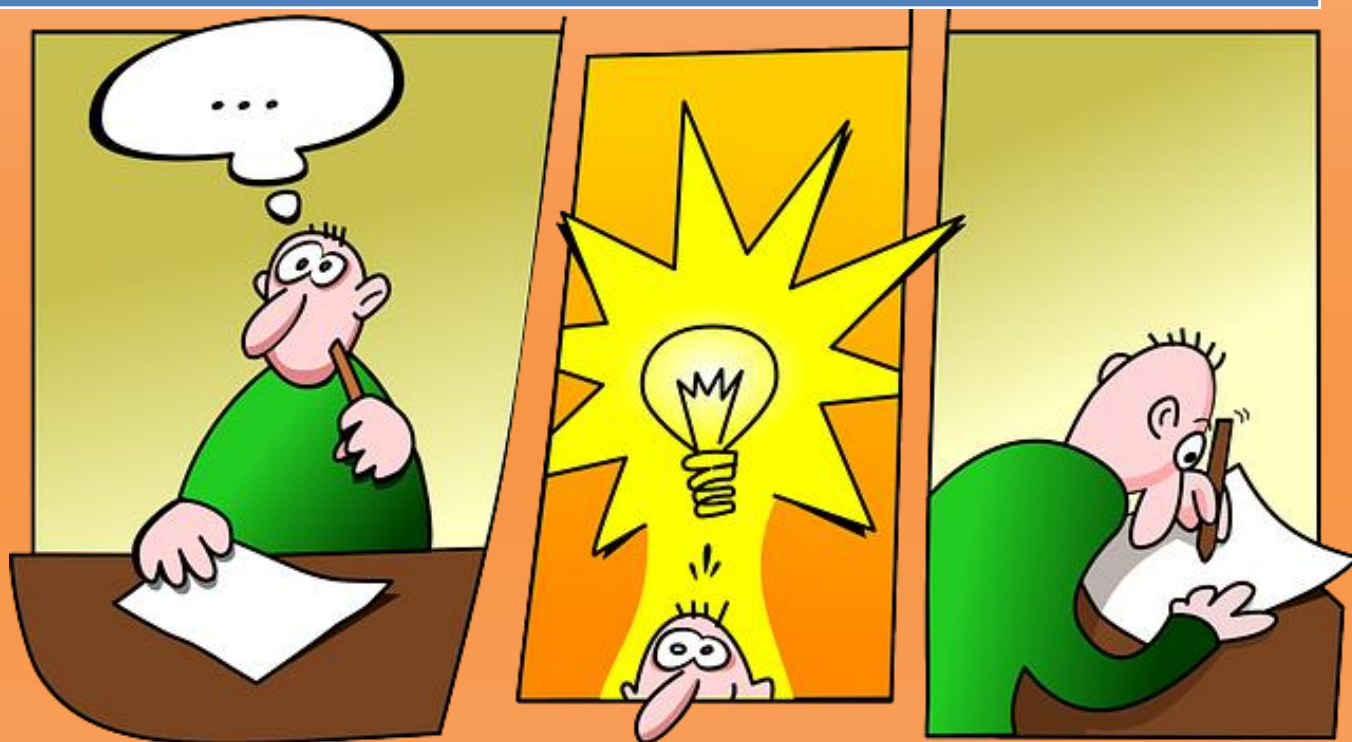


Una lezione completa per imparare il congiuntivo ai tempi presente, passato, imperfetto e trapassato e il suo uso nella lingua italiana

Crash course di congiuntivo



Autore: Rossana Ruggiero

Categoria: grammatica, parlato, lettura, scritto, lessico, giochi

Per adolescenti ed adulti

Pagine: 35

B1

B2





Introduzione al congiuntivo

(Leggi il testo e discuti con i tuoi compagni)

“Il congiuntivo è moribondo. Omicidio, suicidio o evento accidentale? Nessuna di queste cose. **Credo si tratti** della conseguenza logica di un fenomeno illogico. Sempre meno gente, quando parla, esprime un dubbio; quasi tutti hanno opinioni sicure su ogni argomento (vino e viaggi, sesso e sentimenti, case e calcio). Pochi, per esempio, dicono "**Credo** che il Milan **sia** favorito". Molti invece affermano "Credo che il Milan è favorito". La crisi del congiuntivo, quindi, non deriva dalla pigrizia, ma dall'eccesso di certezze. L'affermazione "Speravo che portavi il gelato" non è solo brutta; è arrogante ("Come si permette, questa qui, di venire a cena senza portare il gelato?"). La frase "**Speravo** che **portassi** il gelato" è invece il risultato di una piccola illusione, che segue una delusione contenuta e filosofica. **Accade**, nella vita, che la gente **dimentichi** di portare il gelato. La crisi del congiuntivo coincide col tramonto di verbi quali "penso", "credo", "ritengo". Pochi oggi pensano, credono e ritengono: tutti sanno, invece, e comunicano. L'assenza di dubbio è una caratteristica della nuova società italiana. Ogni giorno ci sentiamo dire (dalla pubblicità, dalla televisione, dalla politica) che siamo belli, giusti e simpatici, abbiamo finito per crederci. Il risultato è che le conversazioni si sono trasformate nello scambio di



comunicati emessi dall'ufficio-stampa che ognuno di noi si porta nella testa. Non solo. Chi esprime un po' di cautela (con relativo congiuntivo) rischia di passare per insicuro. Non da oggi, a dir la verità. Ricordo il mio esame per diventare giornalista professionista, a metà dei remoti anni Ottanta. Durante la prova orale, iniziavo ogni risposta con "Credo che sia...", "Mi sembra si tratti...". Il commissario s'è irritato: "Smetta di dire 'credo' e 'mi sembra'. Le cose le sa o non le sa!" Gli ho risposto che vivevo in un Paese (l'Inghilterra) dove dicono "I believe..." prima di dirti che ore sono: l'orologio potrebbe essere fermo. Mi rendo conto d'aver sbagliato. Gli orologi degli "scongiuntivati" vanno sempre. E' la testa, ogni tanto, che si ferma."

(adattato da Beppe Severgnini per loDonna del 15/11/03)

Discuti con i tuoi compagni

Cosa pensi dell'opinione di Beppe Severgnini?

Nella tua lingua esiste il congiuntivo?

Secondo te è giusto mantenere il congiuntivo o è un tempo inutile?



Adesso, leggi l'email di Laura a Marco e nota le espressioni che reggono il congiuntivo.

Laura è partita per una gita a Roma con i suoi studenti di italiano. Scrive un'email a Marco per raccontargli la sua esperienza.

Caro Marco,

Sono molto felice che tu mi **abbia** consigliato di portare in gita i miei studenti a Roma. **Credo** infatti che **sia** una città meravigliosa, ricca di arte e di cultura.

I miei studenti invece sono più critici di me. I francesi **pensano** che Parigi **sia** più bella, gli inglesi **ritengono** che Londra **sia** più grande e i tedeschi **credono** che Berlino **sia** più economica.

Sebbene loro **siano** un po' meno entusiasti di me, **penso** che si **stiano** divertendo tantissimo. **Immagino** che **siano stati** colpiti dal fascino dei monumenti antichi romani. **Temo** però che **siano** un po' delusi per il grande caos romano. **Dovunque** tu **vada**, c'è traffico e rumore.

Comunque io sono felice di aver scelto Roma. È la città **più** bella **che abbia** mai visto!

Laura



Il congiuntivo presente

Per formare il congiuntivo presente, usiamo l'infinito senza -are, -ere, -ire + le desinenze del congiuntivo.

I verbi in **-ire che aggiungono "isc"** al presente indicativo lo aggiungono anche al presente congiuntivo; per esempio, finire, preferire (fin-isc-a; prefer-isc-ano).

I **verbi irregolari** al presente indicativo sono irregolari anche al presente congiuntivo; di solito hanno la stessa radice della prima persona singolare del presente indicativo, per esempio, *posso* > *possa*, *rimango* > *rimanga* (nota che non è la desinenza che è irregolare, ma solo la radice)

ESSERE (irregolare)

che io sia
che tu sia
che lui/lei sia
che noi siamo
che voi siate
che loro siano

AVERE (irregolare)

che io abbia
che tu abbia
che lui/lei abbia
che noi abbiamo
che voi abbiate
che loro abbiano

VERBI IN -ARE

parlare

che io parl-i
che tu parl-i
che lui/lei parl-i
che noi parl-iamo
che voi parl-iate
che loro parl-ino

VERBI IN -ERE

vedere

che io ved-a
che tu ved-a
che lui/lei ved-a
che noi ved-iamo
che voi ved-iate
che loro ved-ano

**VERBI IN -IRE:****partire**

che io part-a
che tu part-a
che lui/lei part-a
che noi part-iamo
che voi part-iate
che loro part-ano

VERBI IN -IRE con "isc":**finire**

che io fin-isca
che tu fin-isca
che lui/lei fin-isca
che noi fin-iamo
che voi fin-iate
che loro fin-iscano

ANDARE vad-a vad-a vad-a and-iamo and-iate vad-ano	RIMANERE rimang-a rimang-a rimang-a riman-iamo riman-iate rimang-ano	POTERE poss-a poss-a poss-a poss-iamo poss-iate poss-ano
TENERE teng-a teng-a teng-a ten-iamo ten-iate teng-ano	FARE facci-a facci-a facci-a facc-iamo facc-iate facci-ano	DARE di-a di-a di-a d-iamo d-iate d-iano
STARE sti-a sti-a sti-a st-iamo st-iate st-iano	USCIRE esc-a esc-a esc-a usc-iamo usc-iate esc- ano	DIRE dic-a dic-a dic-a dic-iamo dic-iate dic-ano
BERE bev-a bev-a bev-a bev-iamo bev-iate bev-ano	VOLERE vogli -a vogli -a vogli -a vogli -iamo vogli -iate vogli -iano	PIACERE piacci -a piacci -a piacci -a piacci -amo piacci -ate piacci -ano



DOVERE	VENIRE	SAPERE
debb -a	veng -a	sappi -a
debb -a	veng -a	sappi -a
debb -a	veng -a	sappi -a
dobb -iamo	ven -iamo	sappi -iamo
dobb -iate	ven -iate	sappi -iate
debb -ano	veng -ano	sappi -ano

N.B. Le persone SINGOLARI del congiuntivo presente sono UGUALI e la prima persona plurale (NOI) è UGUALE al presente indicativo, per tutte le coniugazioni.



Il congiuntivo passato

Il congiuntivo passato si forma con il CONGIUNTIVO PRESENTE di ESSERE o AVERE + il PARTICIPIO PASSATO del verbo.

Ausiliare ESSERE al congiuntivo presente	Participio passato del verbo	Ausiliare AVERE al congiuntivo presente	Participio passato del verbo
che io sia	stato - a	che io abbia	avuto
che tu sia	andato - a	che tu abbia	sognato
che lui, lei sia	partito - a	che lui, lei abbia	visto
che noi siamo	venuti - e	che noi abbiamo	bevuto
che voi siate	usciti - e	che voi abbiate	letto
che loro siano	arrivati - e	che loro abbiano	scritto

N.B. il CONGIUNTIVO PASSATO dipende da una frase principale al presente, come il CONGIUNTIVO PRESENTE, ma esprime rispetto a questa un' anteriorità.

Il congiuntivo non ha tempo futuro, perciò si può usare l'indicativo futuro per indicare un'azione posteriore alla principale.



Trasforma i verbi dall'indicativo al congiuntivo presente e passato

parlo	_____	_____
diciamo	_____	_____
preferisce	_____	_____
bevono	_____	_____
correte	_____	_____
venite	_____	_____
vedi	_____	_____
mangia	_____	_____
giochiamo	_____	_____
finisce	_____	_____
ridono	_____	_____
volete	_____	_____
andiamo	_____	_____
devi	_____	_____
voglio	_____	_____
piace	_____	_____
esce	_____	_____
stiamo	_____	_____
tenete	_____	_____
date	_____	_____
puoi	_____	_____
vai	_____	_____
sei	_____	_____
avete	_____	_____
rimangono	_____	_____
usciamo	_____	_____
dite	_____	_____
bevi	_____	_____



L'uso del congiuntivo (1)

Il congiuntivo dipende dal verbo della frase principale. Infatti, eccetto rari casi, è usato solo in frasi secondarie.

Es. **So** che **sei** un bravo ragazzo. (Indicativo)

Penso che tu **sia** un bravo ragazzo. (Congiuntivo)

Si usa il congiuntivo se il verbo della frase principale esprime:

1. **Un'opinione soggettiva, un'incertezza, un dubbio, una supposizione.**

Es. *penso, ritengo, credo, suppongo, dubito, mi sembra, mi pare, non sono sicuro, si dice, dicono...*

2. **Un sentimento, una preoccupazione, un timore.**

Es. *sono felice, mi dispiace, ho paura, temo...*

3. **Una speranza, una volontà, un desiderio, un ordine, un'attesa.**

Es. *spero, voglio, desidero, mi auguro, preferisco, aspetto, pretendo, attendo...*

4. **Una possibilità, impossibilità, probabilità.**

Es. *è possibile, è impossibile, è probabile, è improbabile, può darsi...*



5. **Una necessità.**

Es. Bisogna, occorre, è necessario, è opportuno, conviene...

6. Con molti **verbi impersonali** si usa il congiuntivo. Anche il verbo ESSERE usato impersonalmente con un aggettivo o un avverbio regge il congiuntivo:
È meglio, è giusto, è corretto, è importante...

7. **Dopo un superlativo relativo.**

È il vino più buono che abbia mai bevuto.

8. **Quando nella frase principale il verbo è nella forma negativa.**

Non dico che tu abbia torto, ma penso che tu non abbia ragione.

9. **Dopo un aggettivo o un pronome indefinito**

Chiunque, nessuno, dovunque, ognuno, qualcuno, niente...

Cerco qualcuno che mi ami.

N.B. Se i soggetti della frase principale e della frase secondaria sono gli stessi, si usa l'infinito.

Penso di andare in spiaggia oggi.

N.B. Si può esprimere un'opinione anche usando le espressioni "per me", e "secondo me" e una possibilità usando "forse" e "probabilmente" con l'indicativo.



Trasforma le seguenti frasi dall'indicativo al congiuntivo.

Es. Per me sei molto simpatica > penso che tu sia molto simpatica.

Probabilmente oggi c'è uno sciopero > suppongo che oggi ci sia uno sciopero.

1. Secondo me i politici italiani sono tutti corrotti >
2. Per voi l'italiano è una lingua difficile >
3. Forse Riccardo non viene a scuola domani >
4. Secondo te lo zucchero di canna è più sano dello zucchero bianco >
5. Probabilmente domani Andrea va al mare >
6. Secondo noi il tiramisù di Rossana è buonissimo >
7. Per me Martina parla benissimo l'inglese >
8. Forse ieri Giulia è stata a casa malata >

Completa con il congiuntivo presente e passato se è necessario.

1. Spero che la prova (andare) _____ bene domani.
2. È certo che la storia dell'anno scorso (essere) _____ falsa.
3. Dubito che l'esame (essere) _____ difficile.
4. Voglio che il signore (dire) _____ la verità.



5. È ovvio che Anna non (dire) _____ la verità lunedì scorso.
6. Sono felice che i ragazzi (dare) _____ già il regalino alla bambina.
7. Bisogna che Marco e Franca (avere) _____ pazienza.
8. Crediamo che tu (potere) _____ studiare di più.
9. Siamo sicuri che Maria (potere) _____ studiare di più.
10. Dubito che voi (prendere) _____ la decisione giusta.
11. Il nonno cerca qualcuno che (potere) _____ andare in ospedale con lui domani.
12. So che il nonno (venire) _____ domani.
13. Dovunque tu (andare) _____ Giorgio ti troverà.
14. Spero che tu (divertirsi) _____ alla partita ieri.
15. Suppongo che Francesca (mettersi) _____ il cappotto prima di uscire ieri pomeriggio.
16. È possibile che io (sbagliarsi) _____ ieri, ma non credo che (essere) _____ molto probabile.
17. È il film più bello che (vedere) _____ mai _____!
18. So che il film (essere) _____ stupendo!
19. Non so se il film (essere) _____ stupendo!
20. Mi sembra che Luca (fare) _____ il bravo oggi.



L'uso del congiuntivo (2)

Il congiuntivo viene sempre usato nelle frasi secondarie introdotte dalle seguenti congiunzioni.

AFFINCHÉ – PERCHÉ (finale)

Ti chiamo affinché tu sappia a che ora incontrarci.

Ma: PERCHÉ (causale) > indicativo

Ti chiamo perché sto male.

BENCHÉ – NONOSTANTE – SEBBENE - MALGRADO

Benché sia stanca, vado in palestra.

Ma: ANCHE SE (stesso significato) > indicativo

Anche se sono stanca, vado in palestra.

PURCHÉ – A PATTO CHE – A CONDIZIONE CHE – A MENO CHE (NON)

Vengo a patto che venga anche Andrea.

Ma: SOLO SE (stesso significato) > indicativo

Vengo solo se viene anche Andrea.

PRIMA CHE

Prima che tu mi risponda, pensa attentamente.

Ma: DOPO CHE > indicativo

Dopo che mi hai risposto, puoi andare.

SENZA CHE

Va via senza che mi saluti.



Completa con il congiuntivo presente se è necessario.

1. Maria va all'università affinché _____ (imparare) e _____ (laurearsi).
2. Lei può trovare un buon lavoro purché _____ (finire) l'università.
3. Maria viene alla festa senza che tu _____ (invitare).
4. Maria va a Roma a meno che non _____ (trovare) un lavoro a Seattle.
5. Benché di solito _____ (divertirsi), a Maria non piace andare alle feste.
6. Anche se non le _____ (piacere), Maria studia anche la matematica.
7. Mangio un panino affinché non _____ (avere) fame.
8. Studio all'università perché _____ (laurearsi).
9. Maria esce con Piero sebbene non le _____ (piacere).
10. Cerco un nuovo lavoro a condizione che _____ (essere) interessante.
11. Carla va al mare a meno che non _____ (fare) brutto.
12. Vado al cinema sebbene non _____ (avere) molti soldi.



13. Gli studenti fanno una festa solo se tutti _____ (venire).
14. Il professore parla in italiano affinché gli studenti _____ (capire).
15. Mi possono licenziare a patto che loro _____ (avere) una giusta causa.
16. Prendo un gelato solo se _____ (avere) il gelato al cioccolato.
17. Leggo Dante a meno che non _____ (essere) troppo difficile.
18. Anna studia tutta la notte sebbene non _____ (volere).
19. Vado in macchina anche se _____ (preferire) andare a piedi.
20. Romeo si sposa con Giulietta dopo che lei _____ (dire) di sì.
21. Andiamo in Italia prima che l'estate _____ (iniziare).
22. Partecipo a una gara senza che _____ (allenarsi).

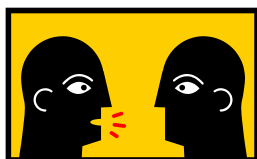


Role play

Osserva la cartina sugli stereotipi degli italiani e chiedi a un compagno cosa pensano gli italiani di loro stessi?



Es. Cosa pensano gli italiani dei liguri? Gli italiani pensano che siano tirchi.



Role play

Chiedi a un compagno come nell'esempio.

É arrivato Luca? Si. Penso sia arrivato.

Ha stirato le camicie?

Ha pulito la cucina?

È andato al supermercato?

Ha lavato i piatti?

È andato dal dottore?

Ha portato fuori il cane?

Ha fatto la spesa?

È uscito a prendere la posta?

Ha passato l'aspirapolvere?

Ha spolverato i mobili?

È andato dal fruttivendolo?

Ha lavato i piatti?

Ha preparato la cena?

Ha fatto i letti?

È andato al mercato?

Ha messo in ordine i giochi dei bambini?

Ha fatto la lavatrice?

È andato in farmacia?

Ha ritirato la posta?

È andato a prendere i bambini?

Ha svuotato la lavatrice?

È andato dal dentista?

Ha aiutato i bambini con i compiti?

Ha fatto fare la merenda ai bambini?



Leggi la risposta di Marco all'email di Laura e sottolinea i verbi al congiuntivo

Cara Laura,

Sono molto contento che Roma ti sia piaciuta tanto e mi dispiace che i tuoi studenti siano stati delusi.

Pensavo gli piacesse visitare la capitale d'Italia e che trovassero molto interessante la cultura e la storia di questa splendida città.

Però hanno ragione quando dicono che è una città molto caotica e trafficata.

Quando l'anno scorso l'ho visitata, immaginavo fosse così perché è una grande città. Benché avessi avuto poco tempo per visitarla, mi era piaciuta tantissimo.

L'anno prossimo ci torniamo, affinché possiamo visitarla con calma insieme.

A presto! Un abbraccio!

Marco



Il congiuntivo imperfetto

Per formare il congiuntivo imperfetto, usiamo l'infinito senza -are,-ere,-ire + le desinenze del congiuntivo.

VERBI IN -ARE **parlare**

che io parl-assi
che tu parl-assi
che lui/lei parl-asse
che noi parl-assimo
che voi parl-aste
che loro parl-assero

VERBI IN -ERE **vedere**

che io ved-essi
che tu ved-essi
che lui/lei ved-esse
che noi ved-essimo
che voi ved-este
che loro ved-essero

VERBI IN -IRE: **partire**

che io part-issi
che tu part-issi
che lui/lei part-isse
che noi part-issimo
che voi part-iste
che loro part-issero

L'imperfetto congiuntivo, come l'indicativo imperfetto, ha poche **forme irregolari**.

ESSERE

che io fossi
che tu fossi
che lui/lei fosse
che noi fossimo
che voi foste
che loro fossero

DARE

che io dessi
che tu dessi
che lui/lei desse
che noi dessimo
che voi deste
che loro dessero

STARE

che io stessi
che tu stessi
che lui/lei stesse
che noi stessimo
che voi steste
che loro stessero

**BERE**

bev-essi
bev-essi
bev-esse
bev-
essimo
bev-este
bev-
essero

DIRE

dic-essi
dic-essi
dic-esse
dic-
essimo
dic-este
dic-
essero

FARE

fac-essi
fac-essi
fac-esse
fac-
essimo
fac-este
fac-
essero

PORRE

pon-essi
pon-essi
pon-esse
pon-
essimo
pon-este
pon-
essero

TRARRE

tra-essi
tra-essi
tra-esse
tra-
essimo
tra-este
tra-essero

TRADURRE

traduc-essi
traduc-essi
traduc-esse
traduc-
essimo
traduc-este
traduc-essero



Il congiuntivo trapassato

Il congiuntivo trapassato si forma con il CONGIUNTIVO IMPERFETTO di ESSERE o AVERE + il PARTICIPIO PASSATO del verbo.

ANDARE

che io fossi andato/a
che tu fossi andato/a
che lei/lui fosse andata/o
che noi fossimo andati/e
che voi foste andati/e
che loro fossero andati/e

PARLARE

che io avessi parlato
che tu avessi parlato
che lui/lei avesse parlato
che noi avessimo parlato
che voi aveste parlato
che loro avessero parlato



Completa con il verbo fra parentesi al congiuntivo imperfetto (ausiliari, verbi regolari e irregolari)

Pensavo che tua sorella si chiamasse Maria. (chiamarsi)

1. Tutti si aspettavano che io _____ l'esame prima di giugno. (dare)
2. Marco temeva che noi non gli _____ il prestito che ci chiedeva. (fare)
3. Immaginavo che tu non _____ il tempo di fare una partita di tennis con me. (avere)
4. Mi sembrava che quel traduttore _____ un ottimo professionista e _____ perfettamente. (essere - tradurre)
5. Era meglio che voi _____ prima che loro _____. (partire - arrivare)
6. Era necessario che tutti _____ la loro opinione e _____ una soluzione. (dire - suggerire)
7. Sebbene Luca _____ canzoni di un certo livello, non era mai riuscito a sfondare nel mondo dello spettacolo. (comporre)
8. Vorrei _____ che _____ tutti _____ felici e _____ un lavoro interessante. (essere - avere)
9. Nonostante _____ molto _____ freddo e _____, siamo partiti lo stesso. (fare, piovere)
10. Nessuno _____ poteva _____ immaginare _____ quanto Lucia _____ essere paziente. (potere)
11. Quando ho incontrato Luigi, mi sembrava che _____ troppo perché diceva sciocchezze. (bere)
12. Non sono uscito perché avevo l'impressione che fuori _____ troppo freddo. (fare)



13. Dalla tua espressione mi sembrava che non _____ soddisfatto dell'esito del colloquio.

(rimanere)

14. Gli antichi pensavano che la terra _____ piatta e non _____ su se stessa. (essere - girare)

Completa con il congiuntivo trapassato.

1. Credevo _____ che _____ tutti voi _____ già _____ (leggere) il libro.

2. Pensavo che i giornali _____ (dare) questa notizia.

3. Speravo proprio che Ida _____ (sostenere) l'esame ieri.

4. Pensavo che lì _____ (piovere).

5. Era _____ impensabile che _____ il passeggero _____ (nascondere) un prosciutto nella valigia.

6. Speravo che voi mi _____ (chiamare).

7. Era bene che Io e Marco _____ (prendere) l'aereo invece del treno.

8. Credevo che ti _____ (fare) uno sconto ma ti hanno fatto pagare di più.

9. Era possibile che _____ (esistere) una civiltà ora scomparsa.

10. Avevo paura che Tiziana non mi _____ (capire).

11. Qualcuno ha subito pensato che Maria e Laura non _____ (portare) il regalo giusto.



12. Sembrava che i bambini _____ (perdere) la capacità di ascoltare.
13. Era _____ importante _____ che _____ Maria _____ e Laura _____ (arrivare) a destinazione.
14. Mi _____ sembrava _____ che _____ Laura non _____ (seguire) le indicazioni.
15. Era possibile che voi non _____ (prenotare) di proposito.
16. Ho pensato che tu mi _____ (scrivere) un'email.
17. Ho _____ creduto _____ che _____ ormai _____ i pacchi _____ (arrivare).
18. Era strano che Laura non _____ (svegliarsi) con tutto quel rumore.

Completa con il congiuntivo imperfetto e trapassato.

1. Non sapevo che tu mi _____ (*chiamare*) in ufficio.
2. Pensavo _____ che Giulia _____ già _____ (*partire*), _____ per questo non l'ho invitata.
3. Nonostante _____ (*bere*) un po' troppo, ci sentivamo benissimo.
4. Malgrado _____ (*nevicare*) tutta la notte, non faceva molto freddo.



5. Non ho pagato l'affitto perché credevo che l'_____ (*fare*) tu!
6. Non li avevo mai visti così contenti, sembrava che _____ (*vincere*) la lotteria.
7. Si diceva che da giovane lei _____ (*essere*) una donna molto ricca e importante.
8. Credevamo _____ che tu _____ già _____ (*andare*) a letto, per questo parlavamo così piano.
9. Siccome non arrivavate, temevamo che _____ (*avere*) un incidente.
10. Pensavamo che Maria _____ (*uscire*) con Gianni, invece è ancora a casa.
11. Nonostante tu le _____ (*giurare*) di ritornare presto, Silvia era sempre preoccupata.
12. Credevano che noi _____ (*ricevere*) il loro invito, ma noi invece non ne sapevamo niente.
13. Non sapevo che un ladro _____ (*entrare*) in casa di Giulia e _____ (*prendere*) i suoi gioielli.
14. Si diceva che Luigi _____ (*sposare*) Lucia solo per i soldi.
15. Non sapevo che ieri Mario _____ (*stare*) da te.



La concordanza del congiuntivo

Il tempo della principale stabilisce la cronologia assoluta di un evento: **mangio una mela (ora)**; **mangiavo una mela (prima)**; **mangerò una mela (in seguito)**. Il tempo della subordinata definisce invece la cronologia di un evento (quello espresso nella principale) rispetto all'altro (espresso nella subordinata): esprime cioè la relazione di **anteriorità** (la frase della subordinata è precedente rispetto alla principale); **contemporaneità** (la frase della subordinata è contemporanea rispetto alla principale) e **posteriorità** (la frase della subordinata è posteriore rispetto a quella della subordinata) tra l'evento espresso nella subordinata e quello espresso nella principale.

Di seguito i diversi casi:

FRASE PRINCIPALE AL PRESENTE

FRASE PRINCIPALE	FRASE SUBORDINATA	RAPPORTO TEMPORALE
Credo che	...ieri tu sia stato a scuola (congiuntivo passato) ...da bambino andassi a scuola (congiuntivo imperfetto)	anteriorità
Credo che	...oggi tu sia a scuola (congiuntivo presente)	contemporaneità
Credo che	...domani tu sarai a scuola indicativo futuro semplice) Tu sia a scuola (congiuntivo presente)	posteriorità



Con il verbo della principale al presente:

- per esprimere **anteriorità** nella subordinata si usa il congiuntivo passato o imperfetto: **penso** (oggi) che Marco (ieri-nel passato) **sia andato/andasse** a Roma;
- per esprimere **contemporaneità** si usa il congiuntivo presente: **penso**(oggi) che Marco (oggi) **vada** a Roma;
- per esprimere **posteriorità** si usa il congiuntivo presente o il futuro semplice se si vuole indicare l'intenzione: **penso** (oggi) che Marco (in seguito) **vada/andrà** (intenzione) a Roma.

FRASE PRINCIPALE AL PASSATO

FRASE PRINCIPALE	FRASE SUBORDINATA	RAPPORTO TEMPORALE
Ho creduto che (indicativo passato prossimo) Credevo che (indicativo imperfetto)	...il giorno prima tu fossi stato a scuola (congiuntivo trapassato)	anteriorità
Ho creduto che Credevo che	...quel giorno tu fossi a scuola (congiuntivo imperfetto)	contemporaneità
Ho creduto che Credevo che	...il giorno dopo tu andassi a scuola (congiuntivo imperfetto) tu saresti stato a scuola (condizionale passato)	posteriorità



Con il verbo della principale al passato (passato

prossimo – imperfetto):

- per esprimere **anteriorità** nella subordinata si usa il **congiuntivo trapassato**: **pensavo** (ieri- un giorno nel passato) che Marco (prima di ieri o prima di quel giorno nel passato) **fosse andato** a Roma;
- per esprimere **contemporaneità** nella subordinata si usa il **congiuntivo imperfetto**: **pensavo** (ieri – un giorno nel passato) che Marco (ieri o quel giorno nel passato) **andasse** a Roma;
- per esprimere **posteriorità** nella subordinata si usa il **congiuntivo imperfetto** o il **condizionale passato**: **pensavo** (ieri – un giorno nel passato) che Marco (in futuro) **andasse/sarebbe andato** a Roma.



Scegli la risposta corretta fra quelle disponibili.

1. Indica qual è il rapporto temporale tra la principale e la subordinata: *spero che tu sia andata dal dottore.*

- anteriorità
- contemporaneità
- posteriorità

2. Indica qual è il rapporto temporale tra la principale e la subordinata: *temevo che Luca si sarebbe offeso.*

- anteriorità
- contemporaneità
- posteriorità

3. Indica qual è il rapporto temporale tra la principale e la subordinata: *non mi aspettavo che lui si comportasse così.*

- anteriorità
- contemporaneità
- posteriorità

4. Indica qual è il rapporto temporale tra la principale e la subordinata: *non credo che loro vengano con noi.*

- anteriorità
- contemporaneità
- posteriorità

5. Indica qual è il rapporto temporale tra la principale e la subordinata: *speravamo che Marco si fosse comportato bene.*

- anteriorità
- contemporaneità
- posteriorità



6. In quale delle seguenti frasi la subordinata è contemporanea alla principale?

- Credevo che i miei amici fossero andati al cinema.
- Credevo che i miei amici andassero al cinema.
- Credevo che i miei amici andavano al cinema.

7. In quale delle seguenti frasi la subordinata è posteriore alla principale?

- Penso che Natalia abbia imparato presto l'italiano.
- Penso che Natalia impari presto l'italiano.
- Penso che Natalia imparerà presto l'italiano.

8. In quale delle seguenti frasi la subordinata è anteriore alla principale?

- Temevo che tu saresti partito senza salutarmi.
- Temevo che tu fossi partito senza salutarmi.
- Temevo che tu partissi senza salutarmi.

9. In quale delle seguenti frasi la subordinata è contemporanea alla principale?

- Credevo che quel bambino stesse male.
- Credevo che quel bambino stava male.
- Credevo che quel bambino fosse stato male.

10. In quale delle seguenti frasi la subordinata è posteriore alla principale?

- Pensavo che mi avessi portato un regalo.
- Pensavo che mi avresti portato un regalo.
- Pensavo che mi portassi un regalo.



Facciamo la concordanza del congiuntivo. (Azioni anteriori).

1. Non credevo che tu (visitare) _____ già questo museo.
2. Sono felice che (voi/prendere) _____ questa decisione.
3. Avevamo paura che i nostri genitori (scoprire) _____ già tutto.
4. Mi dispiace che ieri sera Luciano (offendersi) _____.
5. Sebbene il medico (dire) _____ a Carlo che deve dimagrire, lui continua a mangiare troppo.
6. Non ero certa che (lui/dirmi) _____ la verità.
7. Pare che il direttore (decidere) _____ di andare in pensione.
8. Nonostante Luciana (studiare) _____ molto, non ha superato l'esame.
9. Non credo che Sergio (capire) _____ quello che hai detto.
10. Avevamo l'impressione che Domenico e Federico (non arrivare) _____ ancora a destinazione.

Facciamo la concordanza del Congiuntivo. (Azioni contemporanee).

1. Speriamo che (tu/sapere) _____ quello che stai facendo.
2. Hanno deciso di uscire a fare una passeggiata, nonostante (piovere) _____ e (fare) _____ freddo.
3. Volevo che lei (essere) _____ sincera con me e (lei/raccontarmi) _____ tutto.



4. Elena è la ragazza più generosa che (io/conoscere) _____.
5. Nessuno immaginava chi (lui/essere) _____.
6. Sembrava che i miei due amici (essere) _____ arrabbiati con me.
7. Loro credevano che tutto (andare) bene.
8. È inutile che (voi/continuare) _____ a insistere!
9. Sembrava che (loro/volere) _____ dirci qualcosa.
10. Pensavo che Alessandro (essere) _____ ingegnere e non medico.

Facciamo la concordanza del Congiuntivo. (Azioni posteriori).

1. Sergio pensa che tutto (andare) _____ bene e che (noi/non avere) _____ nessun problema a superare l'esame.
2. Tutti credevano che Domenico e Luisa (arrivare) _____ il giorno dopo, ma non fu così.
3. Speravo che mia moglie (accettare) _____ le mie scuse e invece si arrabbiò ancora di più.
4. Il professore non era certo che gli studenti (arrivare) _____ puntuali alla lezione il giorno seguente.
5. Non sapevo dove (lui/andare) _____ e cosa (lui/fare) _____.
6. È probabile che mia sorella (isciversi) _____ a Medicina.
7. Non credo che lui (finire) _____ il lavoro entro domani.
8. Speriamo che domani tutto (andare) _____ bene.
9. Aspettiamo che (smettere) _____ di piovere e poi usciamo.



10. Speravo che Donatella (tornare) _____
per fare la pace con lei.

Completa il testo con il tempo congiuntivo corretto.

1. Penso che lui (fare-anteriorità) _____ del suo
meglio.

2. Credevo che Laura (partire-posteriorità) _____ la
prossima settimana.

3. Speravo che loro (trovarsi-contemporaneità)
_____ ancora in Italia.

4. Credo che Paolo (telefonarmi- posteriorità)
_____ nei prossimi giorni.

5. Pensavo che tua sorella (aiutarti-anteriorità)
_____ a fare i compiti.

6. Immagino che lui (essere-contemporaneità)
_____ sicuro di quello che dice.

7. Non sapevo che Natalia (sposarsi-posteriorità)
_____ il mese prossimo.

8. Credevo che tu (potere-contemporaneità)
_____ aiutarmi.

9. Non voglio che tu (uscire-contemporaneità)
_____ da solo.

10. Credo che Luca non (capire-anteriorità)
_____ la tua domanda.



Completa il testo inserendo le parole mancanti negli spazi vuoti.

1. Vorrei che tu (credermi-contemporaneità) _____.
2. Avrei preferito che lui (arrivare-anteriorità) _____ prima.
3. Vorremmo che voi ci (dire-posteriorità) _____ la verità.
4. Avrei voluto che tu (rimanere-contemporaneità) _____ a cena con noi.
5. Preferirei che lei (spendere-anteriorità) _____ meglio i suoi soldi.
6. Avrei voluto che voi (leggere-posteriorità) _____ questo libro.
7. Vorrei che i miei amici (regalarmi-contemporaneità) _____ un paio di guanti.
8. Avrei preferito che tu (essere-anteriorità) _____ meno duro con lei.
9. Vorrei che i miei studenti (studiare-anteriorità) _____ di più.
10. Avrei voluto che lui non (soffrire-contemporaneità) _____ così tanto.



Role play

Questa è la mappa degli stereotipi sugli italiani degli anni '80. Chiedi a un compagno cosa pensavano gli italiani di loro stessi.

Es. Cosa pensavano gli italiani dei genovesi? Gli italiani pensavano che fossero avari.





Role play

Chiedi a un compagno come nell'esempio.

Hai lavato la macchina? No. Pensavo l'avessi lavata tu.

Hai stirato le camicie?

Hai pulito la cucina?

Hai lavato i piatti?

Hai portato fuori il cane?

Hai fatto la spesa?

Hai passato l'aspirapolvere?

Hai spolverato i mobili?

Hai lavato i piatti?

Hai preparato la cena?

Hai fatto i letti?

Hai messo in ordine i giochi dei bambini?

Hai fatto la lavatrice?

Hai ritirato la posta?